

**CRITERI DI PRIORITÀ**

Ai fini della predisposizione della graduatoria di cui all'articolo 5 del presente regolamento, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano osservano i seguenti criteri per la definizione della priorità degli interventi:

<u>CRITERI</u>	<u>VALORI</u>	<u>PUNTI</u>
1. <u>Numero delle persone beneficiarie degli effetti dell'intervento</u> : attribuisce rilevanza ad un intervento in relazione alle persone esposte ad un rischio diretto nell'area interessata dall'intervento che, potenzialmente, può essere mitigato dalla realizzazione dell'intervento	$N \geq 1.000$	10
	$200 \leq N < 1.000$	7,5
	$50 \leq N < 200$	5
	$0 < N < 50$	2,5
	0 (no stima)	0
2. <u>Beni a rischio</u> : attribuisce rilevanza ad un intervento in relazione alla tipologia dei beni esposti a danno grave.	Edifici strategici (ospedali, scuole, sedi amministrative, ecc.) Nucleo abitato Linee di comunicazione strategiche come individuate nei piani di emergenza di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza Grandi infrastrutture idriche Industrie a rischio incidente rilevante	4
	Lifelines (elettrorodotti, acquedotto, oleodotti, linee telefoniche, ecc.) Altre linee di comunicazione Case sparse Strutture ricettive e di svago Insediamenti produttivi/commerciali Beni culturali	3
	Aree naturali e protette di interesse rilevante Altre strutture di interesse pubblico	1
	Nessun bene a rischio grave o NO stima	0



3. <u>Tempo di ritorno dell'evento alluvionale di progetto:</u> attribuisce rilevanza alla frequenza del fenomeno di cui l'intervento intende contrastare gli effetti	0<T≤50	4
	50<T≤100	3
	100<T≤200	2
	T>200	1
4. <u>Completamento</u>	SI	1,5
	NO	0
5. <u>Riduzione percentuale del numero di persone a rischio:</u> indica l'efficacia dell'intervento ai fini della riduzione percentuale del numero di persone a rischio dopo l'esecuzione dell'intervento.	80 ≤ % ≤ 100	2,5
	60 ≤ % < 80	2
	40 ≤ % < 60	1,5
	20 ≤ % < 40	1
	0 < % < 20	0,5
	0%	0
6. <u>Esistenza di misure di compensazione e mitigazione:</u> attribuisce rilevanza ad un intervento in relazione alla presenza di misure di compensazione e mitigazione.	SI	1,5
	NO	0

A parità di punteggio, ai fini della predisposizione della graduatoria di cui all'articolo 5 del presente regolamento, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano danno priorità ai progetti che per i quali è disponibile il livello di progettazione più avanzato, come verificabile dalla BDAP.

ALLEGATO 3

#### RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica di cui all'articolo 7, comma 2, del presente regolamento dovrà indicare, per ciascuno degli interventi progettuali proposti, i seguenti elementi:

1. codice unico di progetto - CUP;
2. luogo fisico di esecuzione dell'intervento;
3. indicazione della priorità dell'intervento progettuale rispetto alle politiche di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico della Regione o Provincia autonoma;
4. elementi essenziali di valutazione preventiva della sostenibilità ambientale, della compatibilità paesaggistica e dei vincoli ambientali dell'intervento progettuale;
5. costo dell'intervento progettuale, con indicazione del quadro economico preliminare che specifichi i costi previsti per i livelli di progettazione mancanti, nonché le spese necessarie all'esecuzione di rilievi e indagini;
6. cronoprogramma dell'intervento progettuale, con indicazione della tempistica prevista per l'esecuzione di indagini e rilievi e per la realizzazione delle singole fasi di progettazione;
7. indicazione dell'eventuale presenza di cofinanziamenti per la compiuta realizzazione dell'intervento progettuale;
8. attestazione circa l'assenza di finanziamenti, già disposti nell'ambito di altri programmi, per i medesimi interventi progettuali.

